



MONTI E VALLI

Anno 59° - n. 7/2004 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 11 numeri: € 3,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Paolo Bonzanino - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 7 Anno 2004



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

LUGLIO - AGOSTO 2004

Rifugi: l'evoluzione della specie

di **Marcello Bogetti**

Ora che si sta eliminando dai libri di testo la trattazione della evoluzione darwiniana degli organismi viventi, noi, che siamo un po' "bastian contrari", la introduciamo per i rifugi alpini.

Per quella che riteniamo quindi essere una dimostrazione inoppugnabile, prendiamo in esame, anche se in modo estremamente sintetico, il rifugio "Dalmazzi", m 2584 - Gruppo Leschaux - Triolet - Comune di Courmayeur.

Fra i primissimi in assoluto per la Sezione di Torino e per il CAI tutto, nacque nel 1880 come Capanna del Triolet. La sua fotografia è eloquente per cui riteniamo di non aggiungere altro.

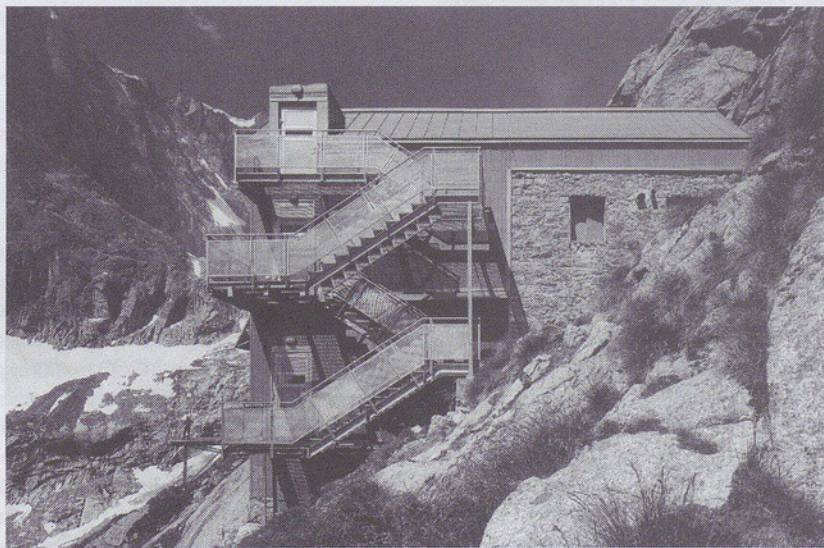
Con il diffondersi dell'alpinismo, oltre alla crescita numerica dei rifugi, si ritenne indispensabile procedere alla trasformazione di alcune capanne in legno in veri e propri ri-

fugi in muratura. Tale fu nel 1932, la prima "mutazione" della capanna del Triolet, intitolata ora al socio Cesare Dalmazzi, con una decina di posti letto e "magnificamente arredata" secondo il metro ancora vigente negli anni '50 (vedi la bella e completa trattazione di Andrea Filippi su "Scandere 1953").

Nel 1988, secondo importante ampliamento con aumento dei posti letto, costruzione di un fabbricato servizi e di un grande terrazzo da cui poter ammirare il superbo panorama ed, anni più recenti, mettere qualche tendina, oggetto peraltro di anatemi da parte di autorità regionali, associazione

guide e Commissioni Centrali CAI.

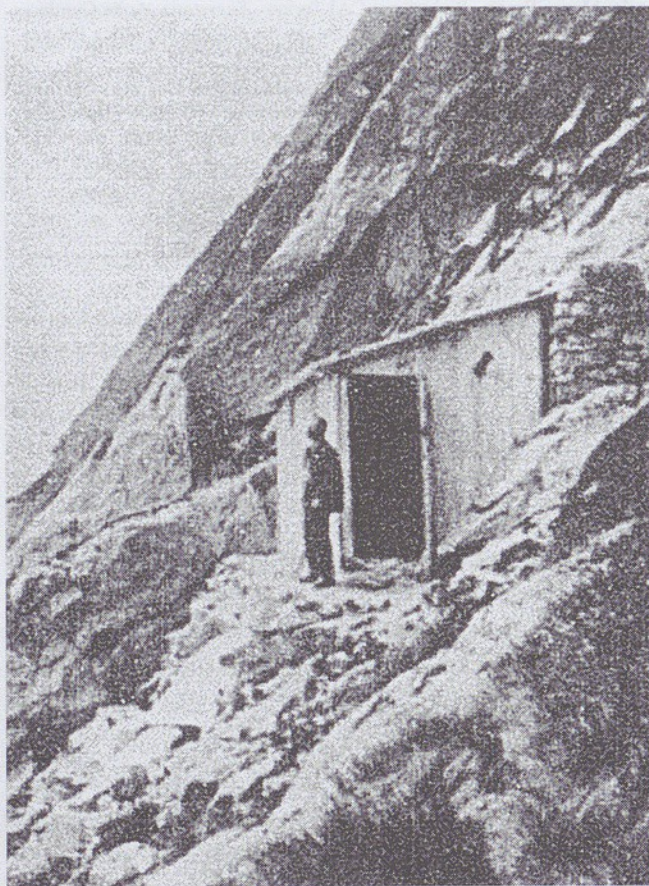
Siamo così arrivati al 2001, anno in cui i "magnifici arredamenti" di Andrea Filippi, le tende sul terrazzo, i servizi esterni comuni per il personale di gestione e gli alpinisti, la cucina di 6 m², la mancanza di impianti trattamento reflui, facevano presagire una più o meno imminente chiusura del rifugio, non rispondente alla Legge regionale del '97. Ciò avveniva proprio nel momento in cui si diffondevano l'arrampicata estrema, l'attrezzamento di grandi vie in quota e quindi la maggior frequentazione internazionale del rifugio "Dalmazzi".



Il nuovo rif. "Dalmazzi" (foto: M. Falletti)

Abbiamo pertanto provveduto, con grosso sacrificio finanziario e con il risultato esternamente visibile in fotografia ma che, auspichiamo, venga ora "toccato con mano" anche all'interno da un rilevante numero di soci CAI, specialmente della Sezione di Torino. Comuniciamo inoltre che è avvenuta una variazione nella gestione del rifugio: allo "storico" gestore Gianfranco

Costantino si è affiancato, a partire dalla stagione 2004, il sig. Davide Gonella, allo scopo di garantire un maggiore supporto al precedente conduttore e dare un servizio più completo, poiché dal 2003 il rifugio è stato riaperto completamente ristrutturato ed ampliato. L'usuale periodo di apertura continuativa va dalla metà di giugno alla metà di settembre; non sono previste aperture nei fine settimana negli altri periodi. Il rifugio è capace di 32 posti complessivi ed è dotato di un locale invernale sempre aperto da 15 posti. Per informazioni e prenotazioni: rifugio 0165 869098; Gianfranco 0124 28459; Davide 347 2574536.



La capanna del Triolet nel 1880 (foto: Archivio CAI - Torino)

VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

Cambio ai vertici della Sezione

Dopo solo un anno e mezzo di mandato, il Presidente Luigi Cocco lo ha purtroppo dovuto rassegnare le dimissioni per imprescindibili ragioni personali.

Gli succede Daniela Formica, eletta alla carica in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 28 maggio. Torinese, avvocato, una grande passione per l'alpinismo e lo scialpinismo: questo il profilo del nuovo Presidente del CAI Torino. Socia della nostra Sezione dal 1977, giunge alla presidenza dopo essere stata Consigliere per quattro anni e Vice presidente dal 2002. Impegnata da anni all'interno della Sezione quale membro della Commissione Rifugi e della Commissione Museomontagna, da sempre frequenta intensamente la montagna in tutte le sue espressioni, prediligendo le escursioni in alta quota dove ha collezionato un centinaio di salite oltre i 4000 m.

L'Assemblea ha altresì designato Osvaldo Marengo (attuale Direttore della Commissione Centro Incontri e Vice Direttore della Scuola "Mentigazzi"), quale nuovo Vice Presidente, mentre Luigi Cocco lo è stato eletto Consigliere per continuare a dare al CAI Torino il suo contributo di esperienza.

Nel ringraziare il Presidente uscente per il grande e appassionato impegno profuso, la Redazione porge a Daniela Formica, prima donna alla guida della Sezione di Torino, e a Osvaldo Marengo i migliori auguri per un sereno e proficuo lavoro.

Segreteria - Avviso importante

Si comunica che dal 1° settembre entrerà in vigore il nuovo orario di apertura al pubblico della Segreteria, che sarà il seguente: dal lunedì al venerdì, continuato dalle ore **10.00** alle ore **18.30**.

Verbale dell'Assemblea Straordinaria del 28 maggio 2004

Alle ore 21.20 il Presidente della Sezione di Torino **Luigi Cocco lo** dichiara aperta l'Assemblea assumendone la presidenza, come da Statuto, e nomina Mauro Brusa segretario. Sono presenti in sala 21 Soci, che aumentano durante la riunione.

Il Presidente propone di nominare scrutatori Anita Cumino e Paola Sandri: l'Assemblea approva all'unanimità.

Punto 1 OdG - Il Presidente spiega brevemente i motivi delle sue dimissioni, e quindi dell'Assemblea, che sono quelli esposti nel messaggio di commiato pubblicato sul n° 6/2004 di "Monti e Valli". Comunica che il Consiglio Direttivo della Sezione ha valutato attentamente le candidature, sulle quali i Soci sono stati chiamati ad esprimersi, che garantiscono una continuità nella linea di gestione. Presenta quindi i candidati: Daniela Formica, avvocato, già Vice presidente, Socia da moltissimi anni, con una notevole esperienza professionale; e Osvaldo Marengo, Direttore della Commissione Centro Incontri e Vice direttore della Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi", con una grande esperienza di organizzazione di attività sociali. Lo stesso Cocco lo si ricandida come Consigliere per garantire, almeno nei primi tempi, la necessaria continuità di indirizzo.

Franco Bo plaude all'idea di mantenere la continuità della linea di gestione impostata dalla presidenza Cocco lo, che stava dando visibilmente i suoi frutti perché per la prima volta sono stati affrontati, ed in parte risolti, alcuni problemi, fra i quali la dismissione dei rifugi troppo onerosi da mantenere.

Roberto Ferrero ringrazia Cocco lo per come ha espletato il suo incarico, con una presenza costante ed appassionata in tutti i settori della vita sezionale che ha portato efficacia nelle azioni intraprese, che hanno dato risultati tangibili. Ringrazia anche i candidati Formica e Marengo per l'impegno che offriranno alla Sezione, la quale nell'immediato futuro si troverà occupata su tre fronti: Monte dei Cappuccini (polo culturale centrale di eventi futuri, tipo Olimpiadi); rifugi, che a fronte di una grande potenzialità soffrono di scarse risorse economiche; attività sociali in espansione perché è cresciuta tanto la domanda quanto l'offerta.

Il Presidente Cocco lo ringrazia ancora tutti i Soci per la fiducia accordatagli nel 2002 e riceve il sincero applauso di commiato dei presenti; alle ore 21.40 dichiara sospesa l'Assemblea in attesa dello spoglio delle schede, che sarà effettuato non appena con-



Il rifugio "Dalmazzi" nel 1932 (foto: Archivio CAI - Torino)

cluse le operazioni di voto.

Le votazioni danno i seguenti risultati (tra parentesi i voti ottenuti): totale Soci votanti 45; schede bianche: nessuna; schede nulle: una. Presidente: Daniela Formica (42), Piero Marchello (1); Vice presidente: Osvaldo Marengo (35), Gianpietro Rettori (3); Consigliere: Luigi Coccolo (41), Mario Ghignone (1).

Daniela Formica ringrazia i presenti per la fiducia accordata e dà a tutti appuntamento per la prossima Assemblea straordinaria in occasione della quale i Soci saranno chiamati ad esprimersi sulla cessione del rifugio "Vaccarone". A questo proposito, dichiara che occorre una profonda riflessione, che coinvolga tutto il corpo sociale, perché l'amministrazione dei rifugi deve essere un mezzo, non il fine della Sezione.

Il Past President Coccolo dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 22.20.

F.to Il Segretario Mauro Brusa

F.to Il Presidente Luigi Coccolo

La gita del mese

La Redazione seleziona dal programma unificato l'uscita sociale ritenuta più interessante, evidenziandone le peculiarità sotto l'aspetto storico, alpinistico, culturale o naturalistico.

Croce Rossa 3566 m

a cura di **Stefano Delfino**

Il bacino di Viù, luogo di partenza della nostra escursione, "ampio sfogato e di lieta fisionomia dalle linee un po' molli ma armoniose dei monti che lo circondano", dove "molti villaggi siedono in modo pittoresco sulla gradinata del pendio" offre al turista "la quiete pensosa del bosco (...) in mezzo a cui la Stura scende bianca di collera e di spuma": così scriveva circa un secolo fa l'alpinista ed escursionista Agostino Ferrari. E aggiungeva, a mo' di indicazioni itinerarie: "l'acqua vi è dappertutto freschissima (...), il clima è eccellente, vivificante: vi si aggiunge a ciò la ridenza del sito e la breve distanza da Torino". Non a caso le valli di Lanzo, di cui quella che prende il nome dall'abitato di Viù è la più meridionale, sono considerate le valli dei torinesi; in esse i cittadini più abbienti si recavano per brevi periodi di vacanza già alla fine dell'800, e proprio allora cominciò una piccola ma fiorente industria turistica. Ma Lanzo e le valli che da tale paese si diramano sono note anche per altre vicende meno simpatiche, legate in primo luogo alle guerre mondiali: quale torinese non ha avuto un genitore o un nonno che durante il secondo conflitto mondiale sfollava verso quei rifugi? Poi fu l'avvento del turismo di massa, orientato verso altre mete: le valli di Lanzo rimasero un "buen retiro" per pochi, e un appuntamento interessante per alpinisti ed escursionisti. A dire il vero qualche tentativo per attirare il gran mondo degli sciatori è stato fatto, ma si è rivelato fallimentare: si prenda ad esempio proprio in valle di Viù la conca dei Tornetti sulla sinistra orografica, dove una stazione sciistica subito abortita ha lasciato i suoi scheletri ad irritare il panorama. Noi andremo oltre a cercare un po' di natura quasi intatta, verso quel confine che oggi, complice quel che resta dei ghiacciai, divide l'Italia dalla Francia e la Valle di Viù dall'Haute Maurienne. Andremo sulla Croce Rossa - Croix Rousse, elevata montagna rocciosa il cui doppio nome evoca la sua posizione confinaria, quasi di guardia. Guardia da tempo immemore, quando il limite alpino era più labile di oggi e la valle di Viù, grazie ai suoi rilievi più dolci rispetto ai circostanti, accoglieva carovane di mercanti alle quali erano pregiudicate le altre, racchiuse, valli di Lanzo. Essi, non certo molti rispetto a coloro che transitavano per la confinante valle di Susa, valica-

vano i colli dell'Autaret (3071 m) e di Arnas (3010 m) per portare a Torino i loro prodotti. Da guardia inviolata a meta di alpinisti: il passaggio per la Croce Rossa porta la data 1857 e il nome di Antonio Tonini. A luglio percorreremo pressappoco le sue orme, percorrendo la via normale che dal rifugio Cibrario (costruito nel 1890) conduce al Colle della Valletta e da qui ai 3566 metri della cima.

La gita è organizzata dalla Sottosezione di Santena per il 17 e 18 luglio.

Gite in collaborazione ed intersezionali

17 e 18 luglio: Monte Leone 3553 m - F+

Valle Cairasca

Si tratta di un itinerario alpinistico in alta montagna con aerea cresta finale; è richiesto un adeguato allenamento.

La gita si svolge in due giorni: il primo giorno si arriva e si pernotta all'Ospizio del Sempione (1997 m), facilmente raggiungibile in auto dalla statale del Sempione; il giorno successivo si raggiunge la cima del Monte Leone (3553 m) con un dislivello di 1560 m ed un tempo di circa sei ore.

Per informazioni dettagliate ci si può rivolgere direttamente a **Giovanni Filippello**: tel. 333 5400400 mail gbfilippello@libero.it

Organizzazione: Sottosezione SUCAI e Gruppo Giovanile

Capi gita: G. B. Filippello; S. Crosetto, AE R. Miletto, C. Munari, R. Ferrarotti

18 luglio: Tra le meraviglie naturali della Vanoise - E

Francia

Partenza: Aussois 1500 m; dislivello: irrilevante; tempo totale: 4 h 30'. Su sentiero balcone, grande varietà del paesaggio e dei fenomeni naturali: monolito di Sardieres, un ponte tibetano posto fra altri due enormi monoliti, le cascate delle Meraviglie, numerosi animali.

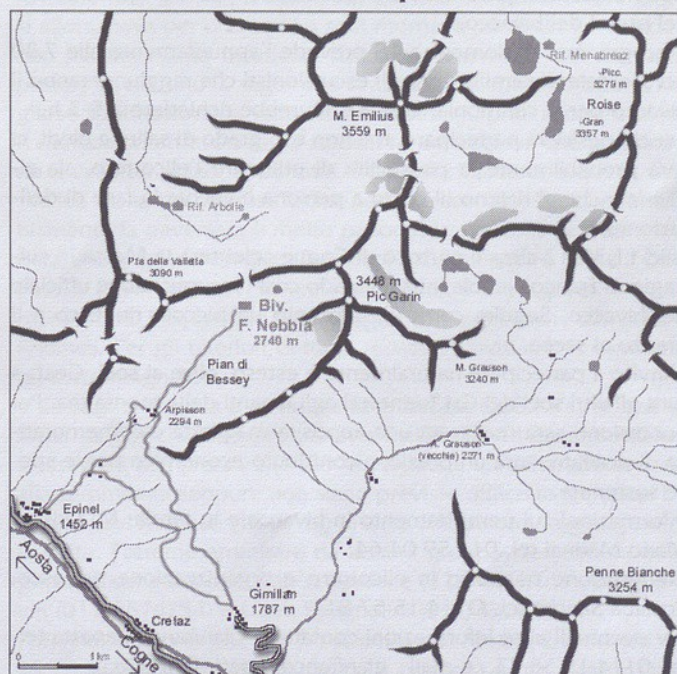
Organizzazione: Sottosez. GEB e Comm. TAM

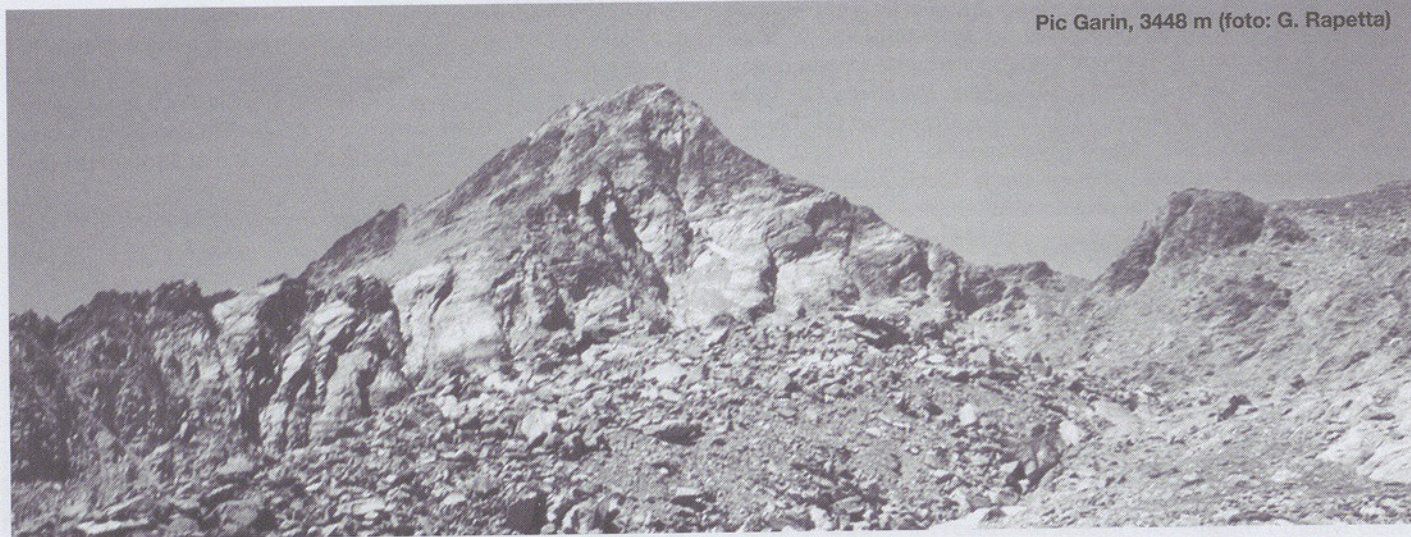
Capi gita: AE L. Marchisio, W. Stroppiana

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

Inaugurazione del bivacco "F.Nebbia"

a cura di **Gianfranco Rapetta e Giuliano Ferrero**





Pic Garin, 3448 m (foto: G. Rapetta)

Domenica 18 luglio 2004 sarà inaugurato il bivacco "Franco Nebbia" che, dopo un'accurata manutenzione presso un artigiano di Cogne, è stato posizionato nella sua nuova sede a 2740 m sotto il Pic Garin nel vallone di Arpisson (Cogne).

Il bivacco era stato collocato più di 40 anni fa nei pressi del lago di Lusenev nella valle di S. Barthélemy per ricordare Franco Nebbia, giovane socio della Sottosezione GEAT, deceduto nell'agosto 1957 in seguito alle ferite riportate in un incidente durante l'ascensione all'Obergabelhorn. La costruzione di un piccolo rifugio privato non custodito aveva reso inutile la sua presenza ed era pertanto stato rimosso nell'autunno del 2001.

Capace di sei posti (quattro in cuccetta più due sul pavimento), costituirà un'utile base, oltre che per la salita al Pic Garin, per traversate nel gruppo Emilius - Laures - Garin - Grauson ed è raggiungibile da Gimillan (1787 m) in circa tre ore di cammino. Tutta l'operazione (scelta della località, preparazione del basamento, sistemazione) è stata svolta dalla Sottosezione GEAT e dalla Commissione Rifugi del Cai Torino in collaborazione con le guide locali e i volontari del Soccorso Alpino.

Per celebrare degnamente l'avvenimento alcuni soci della Geat saliranno al bivacco il pomeriggio di sabato 17 per effettuare la salita al Pic Garin il mattino successivo, forse in compagnia di alcune guide di Cogne alle quali è stato esteso l'invito. Se il gruppo sarà numeroso, qualcuno potrà pernottare con la propria tendina nei pressi del bivacco.

Il programma di domenica 18 prevede l'appuntamento alle 7,30 nel piazzale di Gimillan per gli escursionisti che raggiungeranno il bivacco per la cerimonia; la salita dovrebbe richiedere 2,5-3 h.

Per chi desidera partecipare, ma non è in grado di salire a piedi, ci sarà probabilmente la possibilità di utilizzare l'elicottero, sia all'andata che al ritorno (il costo a persona è ancora in fase di definizione).

Alle 11,30-12 circa il parroco di Cogne celebrerà la Messa in suffragio di Franco Nebbia introducendo così l'inaugurazione ufficiale del bivacco. Seguirà come di consueto un piccolo rinfresco e il pranzo al sacco.

L'invito a partecipare naturalmente è esteso, oltre ai soci Geat, a tutti gli altri soci del Cai Torino ed agli amanti della montagna. Per l'occasione sarà realizzata una apposita maglietta commemorativa. Il ricavato sarà un prezioso contributo economico per le spese sostenute.

Informazioni sul pernottamento in bivacco e in tenda: M. Luisa e Mario Marinai tel. 011 59 04 64.

Prenotazione trasporto in elicottero e organizzazione rinfresco: Rosalba Savorè tel. 0114 15 57 81.

Per eventuali altre informazioni contattare Gianfranco Rapetta tel-fax 0114 15 56 43, e-mail gianfranco.rapetta@virgilio.it

Scuola di Escursionismo "Ezio Mentigazzi"



4° corso di Escursionismo "Base"

La Scuola "Mentigazzi" è nata nel 2001 come luogo di sviluppo della pluridecennale esperienza escursionistica dei vari gruppi del CAI Torino, per promuovere in piena sicurezza l'escursionismo, inteso come disciplina non competitiva del camminare nella natura, superando il puro e semplice approccio sportivo, ricercando la filosofia del "camminare di qualità", senza inseguire la performance né tantomeno la "lotta con l'Alpe", ma ricercando la cultura, non solo nell'osservazione della flora e della fauna, ma anche nei segni lasciati dall'Uomo nelle culture presenti e passate. Durante i primi tre anni di attività ha ottenuto ottimi successi in termini di allievi (il "tutto esaurito" nei vari Corsi) e lusinghieri riconoscimenti da parte dei media.

Il 12 luglio apriranno le iscrizioni alla quarta edizione del Corso "Base" (che sarà successivamente inaugurato il 10 settembre), costituito di lezioni teoriche, svolte in sede al Monte dei Cappuccini con supporto di materiale didattico, e di uscite pratiche in montagna. Queste si svolgeranno su terreno vario, e comportano percorsi su sentieri, anche lunghi. Sono pertanto indispensabili un minimo di allenamento ed un adeguato equipaggiamento personale, per la scelta del quale verranno date le opportune indicazioni in occasione della prima lezione. Durante le uscite pratiche saranno ripresi gli argomenti e le tematiche delle lezioni teoriche.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del CAI Torino e sono aperte a tutti i Soci CAI che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età fino ad esaurimento posti; i minorenni devono presentare la domanda firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

• **Lezioni teoriche (ore 21):** 10 settembre: *Presentazione del Corso*. 17 settembre: *Struttura e organizzazione del CAI; equipaggiamento e norme di sicurezza*; 1 ottobre: *Nozioni di topografia e orientamento*; 15 ottobre: *Preparazione di una gita. Etica dell'escursionista. Comportamento nei rifugi*; 29 ottobre: *Soccorso Alpino - Lezione a cura del CNSAS*; 12 novembre: *Flora e fauna delle Alpi*.

• **Lezioni pratiche:** 19 settembre; 3, 16 e 17, 31 ottobre; 14 novembre.

Quota di iscrizione: € 80,00 Soci CAI Torino; € 85,00 Soci altre Sezioni.



Sottosezione GEAT

10 e 11 luglio: Naso del Lyskamm 4100 m - PD

Valle di Gressoney

1° g. - Partenza: Colle di Bettaforca 2600 m; dislivello: 984 m; tempo: 3 h 30'

2° g. - Partenza: Rifugio "Q. Sella" 3584 m; dislivello: 516 m; tempo: 2 h 30'

Ascensione alpinistica non banale: indispensabili abbigliamento e attrezzatura da alta montagna e relative conoscenze d'uso.

Capi gita: P. Meneghello, AE P. Tagliaferri

Iscrizioni: entro giovedì 1.7

18 luglio: inaugurazione del bivacco "Nebbia". Per i dettagli, vedere l'apposito spazio a pag. 3 e 4

24 e 25 luglio: Tofana di Mezzo 3243 m - PD

Dolomiti

1° g. - Partenza: Col Druscie 1675 m

2° g. - Partenza: Rifugio "Pomedes" 2240 m; dislivello: 1003 m; tempo: 6 h

Traversata dolomitica in un severo ambiente di alta montagna. Indispensabile attrezzatura da alta montagna: casco, imbrago.

Capi gita: A. Sannazzaro, M. Bortott

Iscrizioni: entro giovedì 15.7



4 e 5 settembre: Weissmies (4017m)

11 e 12 settembre: Ailefroide Orientale (3847m)

19 settembre: Rocca dell'Abisso (2775m)

3 ottobre: Monte Bracco (Valle Po)

Ricordi fotografici

Sono già disponibili sul sito www.suca.it le prime rassegne fotografiche delle gite di quest'inverno, ed in particolare la Costa Ciabert (8 febbraio), il monte Giulian (7 marzo), il Pizzo Bandiera (20 e 21 marzo) e la Becca d'Oren.

La SUCAI si ritrova tutti i mercoledì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede CAI Torino al Monte dei Cappuccini. Qui si tengono generalmente gli appuntamenti serali e qui ci si rivolge per informazioni e iscrizioni ai corsi ed alle attività.

Per ricevere le SUCAInews, gli aggiornamenti mensili delle attività SUCAI, inviare una mail a sucaitorino@libero.it specificando nell'oggetto mailing list sucainews.

Sottosezione UET

a cura di **Giovanna Salerno** e **Laura Spagnolini**



Iniziamo il mese di luglio con la gita notturna prevista per **venerdì 2 al rifugio Amprimo**. La partenza è da Traversa a Mont (m. 1285). Con un dislivello insignificante, gli accompagnatori, Maria Teresa Sarotto (011/613608) e Luisa Belli (011/9321651), ci condurranno al rifugio dove verrà imbandita una cena al chiaro di luna.

Per **sabato 10 e domenica 11 luglio** è calendarizzata la ormai consueta **traversata dalla Val Grisenche alla Valle di Rhemes** attraverso il Colle delle Finestre (m. 2840) pernottando al rifugio Chalet dell'Epee (m. 2310). Accompagnatori: Laura Spagnolini (011/4366991) e Franco Griffone (328/4233461). Il viaggio è in pullman sino a Valgrisenche e il ritorno è previsto sempre in pullman da Bruil in Val di Rhemes. Il percorso è adatto a tutti; è classificato per il primo giorno E mentre per il secondo giorno EE. Non sono previste difficoltà tecniche particolari salvo il fatto che, essendo una traversata, si richiede un minimo di allenamento. Una leggenda curiosa e al tempo stesso umoristica sulla Valle Grisenche narra che alcuni pastori di una valle vicina che salivano con le mandrie ai pascoli, si accorsero che una mucca di colore grigio si allontanava per ore e poi a sera ritornava puntualmente sazia e ben nutrita. Allora incuriositi dal comportamento dell'animale i pastori un mattino la seguirono svalicare e scoprirono un meraviglioso spettacolo: una valle dai fertili pascoli, prati ricoperti di fiori multicolori attraversati da ruscelli rumorosi che scendevano a valle da ghiacciai perenni. I pastori chiamarono quella valle "Vallée de la vache grise", che poi diventò **Valgrisenche**. Indubbiamente la traversata è molto panoramica: al colle potremo ammirare uno splendido Gran Paradiso! Il Colle Fenetre come il Colle Bassac Derè rappresenta uno dei passaggi più agevoli e certamente il più frequentato per collegare la Valgrisenche alla Valle di Rhemes. Per gli ulteriori dettagli tecnici vi invitiamo a contattare gli accompagnatori.

Il **25 luglio** la meta è **la Punta Sommelier** (3332 m.) in alta val Susa. La gita chiude il programma dell'**Invito all'escursionismo**. Il dislivello complessivo (1483 m.) richiede un certo allenamento alla camminata seppure non siano previste difficoltà tecniche. Dal rifugio Levi Molinari (1849 m.) in circa cinque ore raggiungeremo la vetta. Potremo ammirare da lassù il gruppo Pierre Menue-Rognosa. Capi gita sono Franco Griffone (328/4233461), Luigi Bravin (011/9576254) e Laura Spagnolini (011/4366991).

Preannunciamo la gita del **5 settembre al Monte Encestrala** (m. 2955) in Valle Stura di Demonte. La partenza è prevista da Gran-

Sottosezione SUCAI

Gita Sociale Alpinistica

17 e 18 luglio: Vedi rubrica "Gite in collaborazione".



Uscita Cicloescursionistica

25 luglio: Aosta - Ruy

Anche quest'anno il periodo della bici estiva è arrivato. Sull'onda delle imprese della scorsa estate quando si affrontarono i mitici colli italo - francesi, quest'anno si faranno altrettanto intrepide uscite nei week-end. Per il mese di luglio è in programma la Aosta-Ruy. È una scalata su strada asfaltata: si segue la strada che porta a Ruy (arrivati a Closè si prosegue diritto per Chex les Merlox, poi da qui si devia per l'ultimo tratto per Ruy). È consigliato un buon allenamento ed è obbligatorio il casco per la bici (chi ne è sprovvisto non parte). Per maggiori informazioni ci si può rivolgere a: **Paolo Bonzanino** 333 4416406, **Riccardo Depieri** 349 5592559

29, 30, 31 luglio, 1° agosto: Haute Route alpinistica

Traversata delle tredici cime - ghiacciaio dei Forni - Valfurna. Dislivello complessivo m 4000. Dal rifugio "Berni" al rifugio "Casati", o viceversa.

Difficoltà **PD** itinerario alpinistico in alta montagna. Materiale obbligatorio: picca, ramponi, imbrago, moschettoni, cordini, casco. Per informazioni: **Giovanni Filippello** cell. 333 5400400, mail gbfilippello@libero.it; **Ilaria Carpen** cell. 335 8058583 aikila@yahoo.it; **Flavio Bakovic** cell. 349 5933652, mail sucaitorino@libero.it

Invito all'Alpinismo

Iniziativa rivolta a chi, terminate le vacanze estive, voglia cimentarsi con i rudimenti dell'alpinismo o ripassare quelle manovre che verranno poi utili durante il corso.

E' richiesto un equipaggiamento adeguato per l'alta montagna: sono infatti necessari scarponi da ghiacciaio, imbracatura, due moschettoni a ghiera, cordini, fettucce, discensore, casco, piccozza e ramponi. Gli organizzatori si riservano di modificare il programma e di limitare il numero di partecipanti per garantire la sicurezza delle gite. Le gite sono rivolte ai soci CAI in regola con il bollino annuale. Ulteriori informazioni sono disponibili presso il sito della Sucai: www.suca.it oppure via mail: oremarco@libero.it.

ge di Argentera (m. 1769); da qui in circa quattro ore nel vallone di Puriac che si affaccia sul Parco del Mercantour saliremo al Monte. Capigita sono: Renè Sandroni, Quintilio Chiogna, Luigi Bravin (011/9576254).

Trek nel Parco Nazionale del Triglav, in Slovenia, dal 1 agosto all'8 agosto

Segnaliamo che l'UET come tutti gli anni organizza il tradizionale trek estivo itinerante, da rifugio a rifugio, nel **Parco Nazionale del Triglav, in Slovenia** (vedere per informazione i siti www.rifugi-bivacchi.com/cartine/giulie/triglav.cfm e http://www.sigov.si/tnp/tnp2_i.htm). Come già pubblicato su "Monti e Valli" di giugno, il trek di quest'anno si svolge dal 1° agosto e termina l'8 agosto a Trenta, piccolo paese della Valle dell'Isonzo. L'itinerario prettamente escursionistico, con livello di difficoltà E e EE, si svolge secondo un percorso ad anello che toccherà i principali rifugi sloveni. I trasporti si effettuano con mezzi pubblici. Avvertiamo che il numero dei partecipanti è quasi completo. Per il programma dettagliato e la cartina dei luoghi attraversati vi consigliamo di collegarvi al nostro sito Internet (www.uetcaitorino.it) scaricandovi comodamente da casa vostra il dettaglio del programma. Per i costi, i tempi di ciascuna giornata e tutte le informazioni che vorrete, potrete rivolgervi agli accompagnatori UET ogni venerdì sera al Monte dei Cappuccini dalle ore 21 alle 23 o telefonando ai numeri 011/4366991 (Laura Spagnolini), 011/745086 (Enrico Volpiano), 011/9677641 (Domenica Biolatto).

Gruppo Giovanile

10 e 11 luglio: Tersiva 3512 m - F

Valle di Cogne

1° g. - Partenza: Gimillan 1787 m; dislivello: 755 m; tempo: 3 h

2° g. - Partenza: quota 2540 m; dislivello: 975 m; tempo totale: 9 h 30'

Pernottamento in tenda. Il secondo giorno è prevista la salita di un pendio nevoso a media inclinazione; sono necessari ramponi e piccozza.

Capi gita: S. Mazzarino, B. Cuzzoni, O. Villar.
Iscrizioni entro il 2.7

17 e 18 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"



Sottosezione di Chieri

4 luglio: Punta Fourà 3411 m - EE

Valle dell'Orco

Partenza: Colle del Nivolet 2612 m; dislivello: 939 m; tempo: 4 h
E' la prima vetta importante del gruppo del Gran Paradiso sullo spartiacque tra la valle dell'Orco e la Valsavaranche. Gita in bus

Direttore gita: AE T. Toniolo
Iscrizioni: entro giovedì 1.7

10 e 11 luglio: Week - End a Courmayeur

1° g. - Tour della Val Ferret - BCA+

Partenza: Courmayeur; dislivello: 1500 m; lungh: 35 km

Capi gita: D. Manolino, I. Ciampolillo

Pernottamento al rif. "Bertone". Nota: è possibile raggiungere direttamente il Rif. "Bertone" il sabato pomeriggio (MCA+)

Partenza: Courmayeur; dislivello: 800 m; lungh: 10 km

Capo gita: N. Mc Gill

2° g. - Tour della Val Veny

a) giro breve: BCA+

Partenza: Courmayeur; dislivello: 1200 m; lungh: 40 km

b) giro lungo: OCA

Partenza: Courmayeur; dislivello: 1800 m; lungh: 55 km

Antologia del decennale: dai programmi 1996 e 1998, al cospetto del Monte Bianco. Possibilità di scelta fra le due mete del 2°

giorno.

Capi gita a): N. McGill, A. Miglioretti

Capi gita b): IA D. Manolino, M. Lavezzo

Iscrizioni: chiusura iscrizioni a esaurimento posti disponibili per chi intende pernottare al rifugio, oppure entro giovedì 8.7 per chi intende partecipare ad una sola giornata, a scelta.

17 e 18 luglio: Festa della Montagna al rifugio "Tazzetti" e Punta Rocclamelone 3538 m - E + F

Valle di Viù

1° g. - Partenza: Malciaussia 1800 m; dislivello: 842 m; tempo: ore 2 h 30'

2° g. - Partenza: rifugio "Tazzetti" 2642 m; dislivello: 896 m; tempo: 3 h

E' indispensabile attrezzatura e abbigliamento da alta montagna. Gita in auto.

Direttore gita: P. Vai

Iscrizioni: entro giovedì 15.7

24 e 25 luglio: Punta Parrot 4432 m - PD

Valle di Gressoney

1° g. - Partenza: Gressoney La Trinité, con seggiovia al Passo dei Salati 2737 m; dislivello: 765 m; tempo: 3 h

2° g. - Partenza: Rif. "Mantova" 3500 m; dislivello: 940 m; tempo: ore 3 h 30'

"E' come un cupolone di ghiaccio tormentato da seracchi". Indispensabili attrezzatura e abbigliamento da alta montagna e per la progressione in cordata

Direttore gita: AE G. Defilippi, E. Allora

Iscrizioni: entro giovedì 14.7

Sottosezione di Santena

17 e 18 luglio: Croce Rossa 3566 m - F -

Valle di Viù

1° giorno: Partenza: Alpe Barmas 1547 m; dislivello: 1069 m; tempo 3 h

2° giorno: Partenza: Rifugio Cibrario 2616 m; dislivello: 950 m; tempo 3 h 15'

Bella e massiccia montagna rocciosa che si eleva sulla cresta della frontiera italo-francese.

Capi gita: B. Cavaglià (AE), G. Gremo

Iscrizioni entro giovedì 14 luglio.

Ricordiamo che la nostra sede è stata spostata: ora ci troviamo in vicolo S. Lorenzo 29, all'angolo con via De Gasperi. I nuovi e bei locali sono stati inaugurati da meno di un mese e ci permettono di lasciare in perenne esposizione alcune foto artistiche: un valido motivo per venire ad incontrarci! La sede è aperta in giovedì sera, dalle 21 alle 22,30.



Commissione Tutela Ambiente Montano

a cura di Ercole Perucca



In riferimento alla notizia di richiesta di asfaltatura della Strada Provinciale n° 172 del Colle delle Finestre e di alcuni tratti della Strada Provinciale n° 173 dell'Assietta, avanzata da alcuni amministratori locali ed esponenti del mondo sportivo in vista di un futuro possibile passaggio del Giro Ciclistico d'Italia, la Commissione Interregionale LPV per il Cicloescursionismo in mountain bike del CAI e la CITAM PV, intendono esprimere il più convinto dissenso avverso tale iniziativa, in quanto:

- la strada in questione attraversa l'area protetta del Parco Regionale Orsiera-Rocciavère;
- l'asfaltatura costituisce sicuro richiamo del turismo motorizzato costituendo grave disturbo per la flora e la fauna alpina dell'area protetta;
- l'incremento del traffico motorizzato veicolerà in quota una forma di turismo poco compatibile con l'ambiente, recando inquina-



mento acustico e non solo, allontanando per contro i numerosi amanti delle escursioni (a piedi e in bicicletta) che tuttora frequentano la zona;

- chi sale in montagna a piedi o in bicicletta, con la fatica e il sudore, sa meglio apprezzare la natura e la rispetta: favorire un accesso motorizzato consente un afflusso di massa, preludio al degrado dei prati e dell'ambiente circostante, con ripercussioni negative anche sulle attività silvopastorali presenti in zona;

- l'intento dichiarato di impiegare "materiali compatibili con l'ambiente" contrasta nettamente con la richiesta di asfaltatura, in quanto il millantato "asfalto ecologico" è pur sempre un bitumato, che non è certo materiale locale e pertanto incompatibile con l'ambiente montano;

- la strada militare del Colle delle Finestre, al pari di tutta la rete viaria ex militare in quota delle Alpi Occidentali, costituisce un importante patrimonio storico da recuperare, come anche riconosciuto dai promotori dell'asfaltatura: recupero non significa rifacimento, si tratta di restaurare e mantenere le opere presenti. Quanto sopra premesso, si chiede di recedere dalla proposta di asfaltatura della strada del Colle delle Finestre e di indirizzare gli sforzi delle Pubbliche Amministrazioni ad una politica che sappia coniugare lo sviluppo turistico del territorio con la salvaguardia dell'ambiente, potenziando la tutela delle aree protette e favorendo attività non in contrasto con i delicati ecosistemi alpini.

Tutti Soci sono invitati a comunicare alla Redazione la propria opinione in proposito.

Gite sociali

4 luglio: Il monte Kick e il colle di Loo 2452 m - E

Valle di Gressoney

Partenza: Lomatten 1330 m; dislivello: 1053 m; tempo: 3 h

Capi gita: C. Rigotti, B. Somale

Iscrizioni: giovedì 1.7

11 luglio: Lago Miserin 2578 m - E

Valle di Champorcher

Partenza: Chardonnet 1454 m; dislivello: 1124 m; tempo: 3 h 30'

Capo gita: F. Vecchione

Iscrizioni: giovedì 8.7

18 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

25 luglio: Lago di Loie 2354 m - E

Val di Cogne

Partenza: Lillaz 1617 m; dislivello: 740 m; tempo: 5 h

Giro ad anello con discesa dal vallone di Bardoney.

Capi gita: A. Bordoni, V. Zeppa

Iscrizioni: giovedì 22.7

1 agosto: Motta di Pléte Ovest 2836 m - E

Valtournenche

Partenza: Losanche 1640 m; disliv: 1196 m; tempo: 6 h 30'

Giro ad anello con discesa a Perreres.

Capi gita: A. Bordoni, W. Soldano

Iscrizioni: giovedì 29.7

dal 16 al 21 agosto e dal 23 al 28 agosto: Alta e Bassa Engadina - E

Svizzera

Escursioni nel Parco Nazionale Svizzero. Pernottamento a St. Moritz.

Capi gita: G. Gnocchi, W. Moia, M. Piccinin, R. Zanier

Iscrizioni: da giovedì 5.2

Sottosezione di Settimo T.se

18 luglio: Petit Tournalin 3207 m - EE

Valtournenche

Partenza: Cheneil 2020 m; dislivello: 1300 m; tempo: 4 h

Salita interessante su una cima trascurata a causa del vicino e più attraente Grande. Dal Col di Nana.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

Sottosezione GEB

18 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Mostre

K2 Millenovecentocinquantaquattro, una storia italiana

La sera del 31 luglio 1954 due alpinisti della spedizione italiana calcano, per la prima volta nella storia, la vetta del K2. Di fronte a loro, la grande colata di ghiaccio del Baltoro e centinaia di picchi, tutto il Karakorum: il Broad Peak, i Gasherbrum; più lontano, sullo sfondo, il Nanga Parbat, e dall'altro lato, alle loro spalle, il Sinkiang, il deserto. La conquista della cima più elevata del Karakorum, seconda solo all'Everest, segna la fine di un lungo ciclo di tentativi alpinistici, iniziato dai primi esploratori alla fine del secolo scorso.

A cinquant'anni di distanza, per ricordare l'avvenimento, il Museo Nazionale della Montagna di Torino ha preparato l'esposizione *K2 Millenovecentocinquantaquattro, una storia italiana*. Una grande mostra corredata di documenti, materiali d'epoca, attrezzature, fotografie e filmati, realizzata dal Museo con il Club Alpino Italiano e la Regione Piemonte, con la collaborazione della Città di Torino. Allestita a Torino, nelle sale per le mostre temporanee del Museo Nazionale della Montagna, dal 4 giugno al 26 settembre, nei mesi di ottobre - novembre verrà trasferita a Genova, nella Sala delle Grida del Palazzo della Borsa.

L'iniziativa è coordinata da Aldo Audisio, con la collaborazione di Angelica Natta-Soleri e Marco Ribetti e figura come mostra ufficiale del Club Alpino Italiano nell'ambito del progetto "Dalla conquista alla conoscenza", l'insieme di iniziative proposte dal sodalizio per ricordare il cinquantennale della prima ascensione. A corredo e completamento, un volume racconta minuziosamente la storia della spedizione, rievoca i fatti alpinistici e svela i retroscena della vicenda attraverso l'analisi di documenti, interviste e testimonianze. Di grande interesse, nel libro, anche la ricostruzione del clima in cui maturò la "conquista" del gigantesco ottomila del Karakorum.

Un'Italia appena uscita dalla guerra, alle prese con i mille problemi del vivere quotidiano e imbevuta di provincialismo. Ma anche un momento storico particolare, in cui la "vittoria" sul K2 viene pubblicizzata come una specie di *revenge* nazionale. E poi, in altre pagine, l'analisi della spedizione, un'impresa condotta con uno stile tipicamente militaresco, nei fatti e nel linguaggio, al pari di "una battaglia vera e propria, preparata e combattuta contro le forze della natura scatenata".

Il volume, di 240 pagine con un ricco settore iconografico, è pubblicato nella collana dei reprint dei cahier del Museo Nazionale della Montagna; il prezzo di copertina è di Euro 25,00.

La storia alpinistica coinvolge gli italiani già dai tempi del tentativo di Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi. I primi a mettere una seria ipoteca sulla vetta saranno però gli americani, solo dopo la seconda guerra mondiale, con un tentativo fallito non distante dalla cima. Gli statunitensi spingono per ottenere un nuovo permesso per il 1954. Ma nello stesso periodo inoltra la richiesta al governo del Pakistan anche il professor Ardito Desio, che nel 1929 ha preso parte alla spedizione del duca di Spoleto in qualità di geologo. La sua abilità, unitamente ad una serie di circostanze favorevoli, gli permettono di ottenere l'autorizzazione per tentare la scalata nella primavera - estate del 1954. Una sorpresa per tutti.

Effettuata una ricognizione con il noto alpinista Riccardo Cassin



nell'estate del 1953, al rientro in Italia Desio assume la direzione della grande spedizione nazionale organizzata dal CAI con il contributo del CNR e perfeziona il suo piano operativo cercando i finanziamenti, gli uomini, l'attrezzatura più adatta. Dopo mesi di lavoro febbrile, allenamenti e collaudi, il 20 aprile 1954 il gruppo degli alpinisti lascia Roma diretto a Karachi e Rawalpindi. Oltre ad Ardito Desio, la spedizione risulta composta da 11 scalatori, rigorosamente selezionati fra i migliori dell'alpinismo nazionale, 4 scienziati e un cineasta.

NOTIZIE in BREVE

• **Tariffe postali.** Sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2004 è stata pubblicata la Legge n. 46, dello stesso giorno, di conversione del Decreto Legge 353/2003 concernente le agevolazioni tariffarie postali per l'editoria. A decorrere dal 1° gennaio 2004, le imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Registro degli operatori di comunicazione (ROC) e le imprese editrici di libri possono usufruire di tariffe agevolate postali per la spedizione di prodotti editoriali. Accedono altresì alle tariffe agevolate le associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro, tra cui le associazioni storiche operanti, per statuto, da almeno cinquanta anni per la conoscenza, la difesa e la valorizzazione dell'ambiente naturale. Anche il nostro mensile, quindi, può di nuovo beneficiare della spedizione a tariffa agevolata alla quale aveva dovuto rinunciare per circa un anno a causa di una precedente normativa.

• **A piedi tra le nuvole.** Tornano dal mese di luglio i fine settimana senza auto al Nivolet, che l'anno scorso hanno comportato una riduzione del traffico dell'86% in meno rispetto al 2002. Il progetto ha coinvolto l'anno scorso oltre 4.500 visitatori che hanno potuto conoscere uno dei gioielli del Parco Nazionale del Gran Paradiso nella nuova "veste" domenicale. Anche quest'anno dunque tutti "A piedi fra le nuvole" come recitava il logo del progetto per la chiusura al traffico automobilistico dell'ultimo tratto di strada (6 Km) che dal Serrù porta al Nivolet, nelle domeniche estive. Ma anche in navetta, visto il successo del servizio garantito dagli enti e gestito dal Gruppo Torinese Trasporti GTT: 2.800 fruitori (più della metà dei turisti giunti in valle), una media di 403 per ogni domenica secondo quanto registrato dall'ente Parco durante la stagione estiva 2003. I visitatori potranno così riscoprire il Nivolet di una volta, con i suoi pascoli, le sue torbiere, i suoi laghi, dando allo stesso tempo un segnale preciso di crescente consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale. Ad accogliere i visitatori iniziative turistiche, culturali e di folklore animeranno le domeniche fra l'11 luglio e il 29 agosto 2004 con l'intento di rilanciare il territorio della Valle dell'Orco oltre che proteggere e far conoscere il Nivolet come uno dei punti più suggestivi del Parco Nazionale del Gran Paradiso proponendo un turismo più sostenibile.

• **Cervino Film Festival.** Dal 21 al 25 luglio 2004 si svolgerà a Breuil - Cervinia (Cinéma des Guides) e a Valtournenche la settima edizione del Cervino International Film Festival. Nato nel 1998, con lo scopo di divulgare, promuovere e valorizzare la cinematografia di montagna, di avventura, di esplorazione e di ambiente, il festival, diretto da Valeriana Rosso, adotta una formula particolare che, attraverso la partecipazione dei film premiati nei 9 festival di settore più importanti del mondo Banff (Canada), Telluride (Usa), Poprad (Slovacchia), Teplice Nad Metuji (Repubblica Ceca), Trento (Italia), Les Diablerets (Svizzera), Autrans (Francia), Kendal (Gran Bretagna) e Torello (Spagna), garantisce un livello qualitativo molto alto, proponendo una selezione di film che provengono da tutto il mondo.

LETTERE alla REDAZIONE

Mi chiamo Fulvio Senore e sono l'autore del sito di fotografie panoramiche <http://pano.ica-net.it>, che è anche riportato nella vostra pagina di link http://www.caitorino.it/AS_Altri_siti.htm (è il penultimo in fondo). Il sito contiene già 65 panoramiche collegate tra loro: la copertura della valle di Susa e val Sangone è buona e il risultato è sicuramente interessante per chi è già stato sul posto, come "aiuto alla memoria", e può essere utile per pianificare una gita in luoghi poco conosciuti. Il progetto non ha fini di lucro ed è unicamente dedicato alla documentazione delle nostre montagne. Al momento le panoramiche presenti sul sito sono il risultato dei miei sforzi e di quelli di un'altra persona. Mi piacerebbe espandere progressivamente la copertura geografica del sito, e a questo scopo è necessario trovare altre persone interessate ad effettuare le riprese fotografiche sul posto. Ogni cima va infatti raggiunta a piedi e le giornate sufficientemente limpide sono purtroppo poche.

Vi scrivo perché mi piacerebbe trovare altri collaboratori e probabilmente il CAI di Torino ha, tra i suoi soci, persone che sarebbero interessate. C'è la possibilità che la vostra rivista parli del sito per renderlo noto ai soci? Ci sono all'interno del CAI di Torino delle persone che potrei contattare per cercare di rendere noto il progetto ai soci? Io sarei più che disponibile a partecipare a qualche riunione per presentare il progetto. Vi ringrazio in anticipo e porgo distinti saluti.

Fulvio Senore

Chi fosse interessato a collaborare può contattare direttamente l'autore via internet.

Sezione UGET Torino

Commissione Gite

3/4 luglio - Gran Serra (Gran Sert, 3552 m)

10/11 luglio - Albaron di Savoia (3627 m)

17/18 luglio - Traversata del Naso del Lyskamm (4272 m)

24/25 luglio - P. Gnifetti (4560 m) e **Capanna Margherita**

1 - 7 agosto - Trekking in Dolomiti

4/5 settembre - Punte Udine, Roma, Venezia (3070 m)

Le preserali del martedì

Ritrovo e partenza ore 17,30 da c.so Regina angolo c.so Potenza (ex ist. Maffei) - Torino, oppure dalla località di inizio gita dopo opportuni accordi con gli organizzatori: Gianni Lucarelli 335-6708089 - Luciano Zanon 349-4960441 - Francesco Fiore 333-8009576 La discesa inizia entro le 21,30.

6 luglio - M. Bellavarda (2345 m), da Vonzo (Chialamberto) - disl: 1114 m - part: Maffei/Venaria

13 luglio - M. Civrari (2302 m), da Niquidetto - disl: 1122 m - part: Maffei/Almese

20 luglio - Rocciamelone (3538 m), da La Riposa - disl: 1338 m - part: Maffei/Almese

Alpinismo Giovanile

3 luglio - gita sul ghiacciaio: Taou Blanc (Ceresole Reale)

Escursionisti del mercoledì

Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei)

7 luglio - Col Muandes (2828 m), dal Rif. 3° Alpini (1750 m), Valle Stretta - part: ore 7

14 luglio - Anello Eaux Rousses (1960 m), **Rifugio Chabod** (2750 m), **Rifugio Vittorio Emanuele II** (2792 m), **Pont di Valsavaranche** (1980 m) - part: ore 7

21 luglio - Laghi del Seone (2400 m), nel Vallone di Vassola, da Chialamberto / Vonzo (1250 m) - part: ore 7

28 luglio - Casolari dell'Herbetet (2435 m) e **Bivacco Leonesa** (2910 m), da Valnontey (1666 m) - part: ore 6

1° settembre - Guglia Rossa (2548 m), dal rif. 3° Alpini (1784 m), in Valle Stretta - part: ore 7

8/9 settembre - Monte Granero (3171 m), da Bobbio / Villanova (1223 m) - pernott: rif. Granero (2377 m) - part: ore 7, c.so Sira-
racusa 13